

Revisione n. 4 Data revisione 14/04/2023

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Denominazione: BLUEPRINT XCREME Codice: 60501102, 60501100

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Per uso esclusivamente professionale. Alginato per impronta dentale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale

Zhermack S.p.a

Via Bovazecchino 100

45021 Badia Polesine (RO)

Italy

tel. +39 0425-597611

fax +39 0425-597689

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

msds@zhermack.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma: 06 68593726

Centro antiveleni, Az. Osp. Univ riuniti, Foggia: 800183459

Centro antiveleni, Az. Osp. A. Cardarelli, Napoli: 081-5453333

Centro antiveleni, Policlinico Umberto I, Roma: 06-49978000

Centro antiveleni, Policlinico Agostino Gemelli, Roma: 06-3054343

Centro antiveleni, Az. Osp. Univ. Careggi, Firenze: 055-7947819

Centro antiveleni, Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: 0382-24444

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano: 02-66101029

Centro antiveleni, Az. Osp. Papa Giovanni XXIII, Bergamo: 800883300

Centro antiveleni, Az. Osp. Univ. integrata (AOUI) di Verona, Verona: 80001185

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

STOT RE 2, H373 Può provocare danni agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il Regolamento CE 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), non si applica ai dispositivi medici allo stato finito utilizzati in contatto fisico diretto con il corpo umano secondo quanto sancito dall'art. 1.5, lettera d). Pertanto il prodotto è esentato dagli obblighi di etichettatura CLP.

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione Indicazioni di pericolo:

Revisione n. 4 Pagina n. 1 di 11

H373 Può provocare danni agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Cristobalite

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3. Altri pericoli

La classificazione della miscela si basa sui risultati di un saggio in vitro condotto in accordo con le linee guida fornite dall'OCSE (OECD Test Guideline 437 resp. EU Method B.47 – Bovine Corneal Opacity and Permeability (BCOP) Test Method) e certificato BPL - Buone Pratiche di Laboratorio (Good Laboratory Practice – GLP). Per maggiori informazioni vedere sezione 11.

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1% Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non Applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'id	entif.	Classificazione
>= 5% -	Cristobalite	CAS:	14464-46-1	STOT RE 1 H372 Provoca danni
< 8%		EC:	238-455-4	agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
>= 1% -	Dipotassio	CAS:	16919-27-0	Acute Tox. 4 H302 Nocivo se
< 3%	esafluorotitanato	EC:	240-969-9	ingerito.
		REACH No.:	01-21199782	Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi
			68-20-XXXX	lesioni oculari.
				Stima della tossicità acuta:
				STA - Orale 324 mg/kg di p.c.

Sostanze in nanoforma:

>= 3% - < 5% Idrossido di magnesio

REACH No.: 01-2119488756-18-XXXX, CAS: 1309-42-8, EC: 215-170-3

>= 1% - < 3% Dipotassio esafluorotitanato

REACH No.: 01-2119978268-20-XXXX, CAS: 16919-27-0, EC: 240-969-9

>= 0,5% - < 2,5% Silicic acid, calcium salt - Nanoform

Revisione n. 4 Pagina n. 2 di 11

REACH No.: 01-2119427745-34-XXXX, CAS: 1344-95-2, EC: 215-710-8

>= 0,1% - < 0,3% Silicic acid, aluminum sodiumsalt, sulfurized CAS: 101357-30-6, EC: 309-928-3

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Revisione n. 4 Pagina n. 3 di 11

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere sezione 10.5.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

BLUEPRINT XCREME

Cristobalite - CAS: 14464-46-1

Tipo OEL	TWA	Durata	STEL	Durata	Note	Nazione
UĒ	0.1 mg/m3	8h			Respirable	
TLV	0.1 mg/m3	8h			Respirable	ITALY
ACGIH	0.025 mg/m3	8h			(R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer	

Dipotassio esafluorotitanato - CAS: 16919-27-0

Tipo OEL TWA	Durata STEL	Durata N	Note Nazione
--------------	-------------	----------	--------------

Nessun dato				
disponibile				

Valori limite di esposizione DNEL

Dipotassio esafluorotitanato - CAS: 16919-27-0

Lavoratore professionale: 5.2 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 5.2 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 5.2 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 75 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 75 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza:

Breve termine, effetti sistemici

Consumatore: 37.5 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve

termine, effetti sistemici

Consumatore: 37.5 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo

termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Dipotassio esafluorotitanato - CAS: 16919-27-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.131 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.131 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 24.45 mg/kg/d Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 4.89 mg/kg/d

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 1.5 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 19.1 mg/kg Bersaglio: Rilasci intermittenti - Valore: 0.108 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione degli occhi:

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro e calzature di sicurezza per uso professionale (EN 14605).

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro (EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare (EN 374): compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione respiratoria:

Maschera con filtro "P2 o P3".

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia (es.

TLV-TWA) presi in considerazione.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note	
Stato fisico:	Polvere			
Colore:	blu			
Odore:	menta			
Punto di fusione/punto di	Non Rilevante			
congelamento:				
Punto di ebollizione o	Non Rilevante			
punto iniziale di ebollizione				
e intervallo di ebollizione:				
Infiammabilità:	Non disponibile			
Limite inferiore e superiore	Non disponibile			
di esplosività:				
Punto di infiammabilità:	Non Rilevante			
Temperatura di	Non disponibile			
autoaccensione:				
Temperatura di	Non disponibile			
decomposizione:				
pH:	Non Rilevante			
Viscosità cinematica:	Non disponibile			
Idrosolubilità:	Parzialmente solubile			
Solubilità in olio:	Non disponibile			
Coefficiente di ripartizione	Non disponibile			
n-ottanolo/acqua (valore				
logaritmico):				
Pressione di vapore:	Non Rilevante			
Densità e/o densità	0.2-0.5 g/cm3			
relativa:				
Densità di vapore relativa:	Non disponibile			
Caratteristiche delle particelle:				
Dimensione delle	Non disponibile			
particelle:				

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare umidità e alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

BLUEPRINT XCREME

a) tossicità acuta

Non classificato

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Test: In vitro - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Fonte: (Bridging principle, OECD 437 resp. EU Method B.47, GLP, study report 2019).

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

f) cancerogenicità

Non classificato

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola Non classificato
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta Il prodotto è classificato: STOT RE 2 H373
- j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Cristobalite - CAS: 14464-46-1

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Via: Inalazione - Note: Silicosis, pulmonary fibrosis; Target organ: lungs - Fonte: (MSDS supplier).

Dipotassio esafluorotitanato - CAS: 16919-27-0

a) tossicità acuta

STA - Orale 324 mg/kg di p.c.

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 324 mg/kg - Fonte: (OECD 401, ECHA dossier).

b) corrosione/irritazione cutanea:

Specie: Coniglio - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Fonte: (OECD 404, MSDS supplier).

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Specie: Coniglio - Corrosivo per gli occhi - Fonte: (OECD 405, MSDS supplier).

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'India - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Fonte: (OECD 406, MSDS supplier).

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: In vitro - Specie: Salmonella Typhimurium - Negativo - Fonte: (OECD 471, MSDS supplier).

Test: In vitro - Positivo - Fonte: (OECD 487, MSDS supplier).

Test: In vitro - Negativo - Fonte: (OECD 476, MSDS supplier).

Test: In vivo - Specie: Ratto - Negativo - Fonte: (OECD 474, MSDS supplier).

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

BLUEPRINT XCREME

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Dipotassio esafluorotitanato - CAS: 16919-27-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 172 mg/l - Durata h: 96h (OECD 203, Danio rerio,

ECHA dossier).

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna 48.2 mg/l - Durata h: 48h (OECD 203,

Daphnia magna, ECHA dossier).

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe 10.81 mg/l - Durata h: 72h (OECD 201,

Pseudokirchneriella subcapitata, ECHA dossier).

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe 1.31 mg/l (OECD 201, Pseudokirchneriella

subcapitata, ECHA dossier).

12.2. Persistenza e degradabilità

Cristobalite - CAS: 14464-46-1

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

Dipotassio esafluorotitanato - CAS: 16919-27-0

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Cristobalite - CAS: 14464-46-1

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non disponibile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non disponibile

Revisione n. 4 Pagina n. 8 di 11

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non disponibile

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non disponibile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adequamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuna

Classificazione WGK (Classe di pericolosità acquatica - Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe)

WGK1 - Poco pericoloso per le acque

Lagerklasse in accordo con TRGS 510:

LGK 10

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

California Proposition 65

Sostanze elencate nella California Proposition 65:

Cristobalite - Elencata come cancerogeno.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica: Dipotassio esafluorotitanato

SEZIONE 16: altre informazioni

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
STOT RE 1	3.9/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione	
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo	

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECHA - European Chemical Agency

GESTIS - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS INCHEM - International Programme on Chemical Safety

ISS - Istituto Superiore di Sanità

PubChem - open chemistry database at the National Institutes of Health (NIH)

Una scheda dati di sicurezza non è richiesta per questo prodotto ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento 1907/2006/CE. Questa scheda dati di sicurezza è stata creata su base volontaria.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci

pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical

Society).

Revisione n. 4 Pagina n. 10 di 11

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in

commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei

prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto

aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione

civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele) STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).